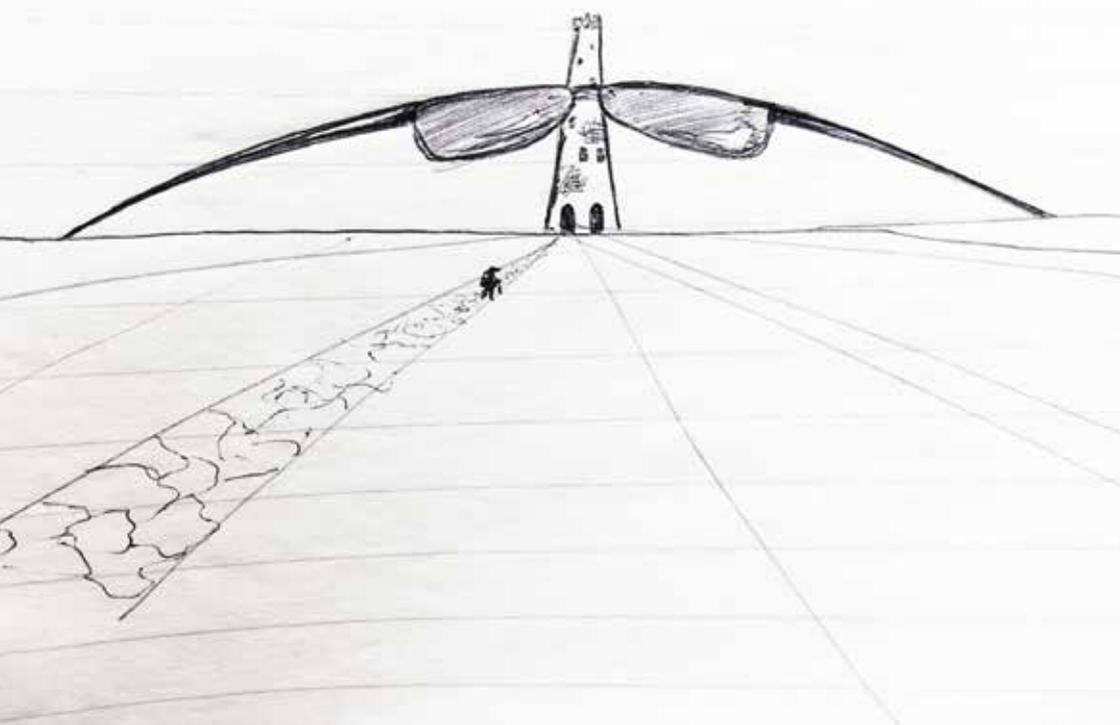


DEMIS VALLE



POESIE IN VIAGGIO

POESIE

POESIE IN VIAGGIO

POESIE

by

DEMIS VALLE

La notte dei lupi

È la notte dei lupi,
il sonno dei tramonti più cupi.
Un miracolo di virtù
che ulula stanco nel bosco laggiù.
Un'insana presenza del dolore più atroce,
lo spettacolo triste di un coniglio vivace,
un sentiero profondo,
un dipinto di fango,
poesia,
mito,
uno splendido tango.

La precaria certezza di un mondo che piange,
il diluvio più amaro e vermiglio di sangue,
il ricordo ghiacciato del sole che sorge,
un cervello inceppato che svolge e riavvolge.

È la notte dei lupi,
il sonno dei tramonti più cupi.

Per amarci

Per amarci ci dobbiamo odiare,
evitare di capire,
inseguire.

Senza pietà

Forse ieri ho esagerato,
oppure no.

Prendi una decisione,
per una volta,
prima che la mia ascia
diventi senza pietà.

Una tenerezza sudamericana

Forse quello scialle
che cinge anomalo
quell'accento fiabesco
una bellezza che proviene
da altrove
sorgente di una risata della natura.

Panna delicata
che si amalgama ai sorrisi
che scioglie,
si spande
dai sentieri che portano al piacere.

Una palude di sogni latini
dove tutto scorre lento
e lo sguardo annega,
pascola,
viaggia nel vento.

Estingui la tua fame di vita
calendario d'aprile
senza una lite.

Cielo

Sei il sapore dell'eterna veglia
sul nostro spettacolo pietoso,
una rima promessa da tempo
che soddisfa una voglia di nonna.

Ti rattristi e piangi
per le certezze mancate.
Te ne vai lassù
per allontanare le tue lacrime.

Il tuo tormento però cade più pesante
sul nostro cammino,
diventa neve e ghiaccio più spessi.
Accarezzi da solo il tuo blu.

Donna

Non ti ascolto.

Mi parli

e mi perdo nei tuoi dettagli.

Non riesco proprio

e mi perdo ancora nei tuoi dettagli.

Sei donna.

Le mani sempre al seno,

le mani sul ventre,

senza peccato.

Sei tutto ciò cui non riesco a resistere.

L'emblema del mio spirito.

Il mio gusto sacro.

La poesia

Il miracolo del nuovo
insegue le divin tristezze.
Un senso di vuoto
che colma al tramonto
le poche teste bollenti
che smossero gli schemi del creato.

L'uscita dal gioco
traccia il solco del perdono
e cambia per sempre il futuro.

Giammai videro, essi
il bagliore allontanarsi.
Sempre in marcia,
promessi all'inverno,
ricominciano a digerire
gli avanzi della lotta.

Devil

Mi sento un diavolo.

Rappresento quella implicita tentazione
dell'efficace solletico al mattino.

Soddisfo il lamento dell'anima che si inginocchia
alle piegabili regole delle lenzuola.

Coloro il fuoco di espressioni segrete.

Mi accendo e mi spengo

a ritmo di blues.

You kiss

La nota introduttiva,
un soffio di piacere.

La speranza che cresce
nel tentativo di rendere umana
la tua presenza umida
nei paraggi della mia anima.

Integrità

Significato oscuro
forse mistico
dell'unico avido malessere
che non gocciola
sulle nostre teste
bagnate di rumori.

Solo

Novità?

Vita

Vale tutto.

Roma

Un intervallo
è ospite della saggezza.

Ricorda il tempo,
preziosissimo amico
che rimani lì a guardare.
Digerisce i nostri errori
per trovare pace alla sua invidia.
Diventerà pianeta per inghiottire la nostra stella.

Next stop

Arrivo al punto di non avere più fiato
per un altro respiro.

Sfioro il perchè delle cose
in questo viaggio verso la prossima fermata.

New York City

Vestiti di pelle

si muovono sotto una pioggia sottile
per raggiungere il sole.

Cuori leggeri

armati di incanti

si riflettono nei vetri
che salgono al cielo
e non ritornano più.

Artista

Chi sei?

Calda figura del mattino.

Vaghi tra noi

che non siamo sicuri.

Illumini a torcia

ciò che non riesce a prendere fuoco.

Capiti a proposito

per spiegare il cuore sotto le lenzuola,

i suoi battiti rimangono al caldo

grazie a te che li lucidi.

Essere vivi

Dirigersi verso una finestra
per aprire la persiana
e trovarsi negli occhi
l'oceano con i suoi desideri.

L'io

Ho vissuto le mie ombre
non conoscendo attese.

Maschio,

narciso,

leale,

egocentrico.

Senza alibi.

Certamente femmina

La vera femmina
è in grado di rasentare l'imperdonabile.
È colei che non ti lascia scampo
nel giardino delle illusioni.
L'uomo in questa situazione
corre seri pericoli.
Sogna.

Tre di cuori

Vaghi tra i miei desideri
e ti permetto di uscirne indenne.

Non riesco ad immaginare
il sentiero che hai seguito
per arrivare ad essere
così interessante.

Se non fossi tu
non riuscirei a controllare
l'istinto che mi precede.

Pensavo di dover scalare una cima
e quale fatica ero pronto ad affrontare.
Ho preparato il bagaglio.

Il destino,
quando decide,
senza sforzi muove.

La svolta

Non puoi raccontarlo a nessuno.

Nessuno ti vede,
nessuno ti ascolta.

Personaggi mitici
accecano i tuoi pensieri.
Cecchini in divisa
caricano i fucili.
È tutto pronto.

Riparati e cresci,
pensi,
e annusi la verità.

L'arte e l'autocritica di Eugenio

Lunga la vita
tutto ha inizio
c'è solo il rischio
di diventare un momento
che si ripete e cambia.

Ascolta il suono del giorno,
tanti esodi si nascondono
tra le loro tracce.

Ribelle, ricorda!
Un gradino alla volta,
un gradino alla volta.

La donna assassina

Si respira il sale dalla tua poesia.

Domani hai detto?

Fai finta di non essere sdraiata
al sole dei tuoi inganni.

Quale guadagno
per una resa?

La tela bianca

L'imbarazzo che prova un uomo davanti a una tela bianca è una nudità intellettuale.

Quello che rimane dei guai

Satellite spia
dei lontani piaceri
raccontati di nascosto
a qualche gatto imbalsamato.
Come un raggio
che si muove laggiù
verso i desideri più nascosti
che non trovano pace.
Ambasciatore del peccato
fino all'ultimo battito.
In attesa del solco,
dell'unica crepa disponibile
che cerca di non arrossire
e di non trasparire
quell'ardente mancanza di vita
quella sacra gola che ha sete
quel timore
quel bisogno che spinge
e che gravita nell'atrio del sonno.

Diamante che sfiora un seme di grano
per colorarlo di luce
anche solo per un attimo
solamente per un attimo
un merdoso attimo di gioco del male
per tradire la nostra meta
e distruggere il nostro castello,
per cancellare il nostro cammino
e sederci all'imbrunire del guaio
che non ci convinceva.
Fonte di limpida ebbrezza

di una voglia matta
di una direzione interrotta
verso un sentiero bloccato
che inaridisce all'orizzonte
dei nostri golosi piaceri.

Non si vede mattino
ma c'è la notte
che preme
ovunque
notte che unge
fino a quell'alba
dove tutto finisce
senza un perchè.

Cento parole in un pensiero
scintillano come un martire
nel giorno della sua festa
nell'attimo più carico di cuore
quando il sentimento è sordo
e quella feritoia si fa squarcio
per deludere tutti coloro
che non sanno aspettare.

Ascoltare un battito
senza esitare
e vedere la propria fine laggiù
e incominciare a correre
per raggiungerla prima
e viverla davvero.

L'essere irrequieto

Fuggire

per continuare a non trovare un senso altrove.

Decapitare la poesia della vita

per un attimo di sicurezza.

Come ladri lontani dal bottino

nudi di panico

avvinghiati alla sola cosa

che li tiene uniti a loro stessi

qualsiasi cosa sia.

Dimmelo tu quando piangere,

avisami quando è ora di mentire,

perchè io non riesco più a trascinare

questo sacco ancora.

Giù per la strada del fiume

si incontrano facce grigie

fango e miracoli a seconda.

Fuggire per caso

verso un disegno animato di equivoci

che continua a mutare il paesaggio

e i suoi colori.

Dentro il sacco si agita un respiro

fino a strappare un grido

non si riesce a tenerlo chiuso.

L'urlo è sempre più forte,

spinge e si gonfia,

non muore

e vuole uscire subito.

Stai cercando altrove

l'essere irrequieto

che hai già catturato

e non vuoi più ascoltare.

Frena

Frena

poeta interrotto dal destino.

Strana la sua corsa

ama la sua gabbia,

fortezza del senno.

Lucida le sbarre ogni mattino.

Stende al sole le sue sensazioni

quei miracoli che coltiva dall'inverno.

Aspetta il vento giusto per sorridere,

quello della sera

e per fumare in pace.

Cosa scriverà e perchè

nel silenzio del suo cuscino.

Dove rimarrà a giocare

quando i giovani si sdraieranno.

La sua penna romantica e scarica vive lo stesso.

Il suo sosia ubriaco si nasconde

ma canta ugualmente e si sente.

Descrive ogni cosa

con un lamento diviso

tra la rabbia e il perdono

tra l'accusa e l'amarezza

di una corsa fatta per correre,

preludio di un mistero irrisolto.

Finisce tutto così

con il diluvio sul mio terrazzo.

Too late

Per Te
che rischi il silenzio,
per Me
che rischio l'inganno,
sacre mura
deviano il nostro incontro.
Saliti sulla collina dei desideri
appassiamo alla luce dell'alba
che promette eternità.

Illeali seguaci dell'essere,
falsi messaggeri dell'anima,
sinistri.
Saremo presto stanchi
di costruire il nostro paesaggio.
Esausti per meritare
il nostro destino.

Laggiù
le mie palle
che rotolano nella valle del tempo.

18 marzo

Nube possente
che satura l'orizzonte
di grigi fatui
per nascondere tutto.
Si sente in gola
quel sapore di aria
senza un filo di acqua.
Nasce con te
che limiti la dose
del veleno più sacro
e si spegne nel buio
di un sorriso tirato.
Una fitta lieve al collo
lacera il tuo sogno
che volava lontano.
Lo fa scoppiare nel cielo
in una cascata di coriandoli neri.
È sale per le tue ferite
e sabbia per la tua sete.
In un cerchio di spine
si addormenta la tua gioventù.

Vero sangue

Ti sento scorrere tra i sospiri più quieti
ti sento amare nelle pieghe più acute
oramai viaggi.

Più veloce del vento

senza rimpianti

e si nasconde in te il bosco degli dei.

Ho ancora il tuo colore negli occhi

da quanto mi hai raggiunto

inerte

sono io e non posso negarlo.

L'infinito

Sfiori la vita
sei lì a un passo
fingi che sia quella la tua passione
quello il tuo scintillio unico.
Non sai che i pascoli non finiscono mai
per rimanere sulla soglia
e perdere la fatica di cercare il ritorno più breve.
Linea di confine
che lega i tuoi passi al muro
che annulla la tua freschezza.
Corri e scriverai
accelera ancora
e sarà poesia.
Oltre il rischio c'è un nuovo sguardo
dopo quell'occhiata c'è l'infinito.

La poesia sbagliata

La poesia vera
è quella che non è mai stata scritta
che è stata pensata
magari
una volta
per sbaglio.

Las Vegas

Cazzo!

Non puoi fare così!

Mentre mi dimeno

tu ridi.

Un figlio...

Sei cortese nel chiedermi il parere.

Miami?

Davvero?

È il tuo messaggio cesareo?

Saltiamo il livello dei principianti

smettiamo di telefonare dai bagni

svestiamoci dei nostri ingegni

denudiamoci e godiamo di noi.

Troppo tempo sprecato in chiacchiere

quando il mattino si fa vicino e il futuro si presenta.

Non dosiamo più niente

facciamoci rabbrivire dal freddo

nella valle del destino

nessuno è innocente.

Prima vera

O mi dispiaccio
che importa,
il dubbio,
che conta.
E canto
con le mani in tasca
E canto.

Sembro un usignolo
che vola nel cielo
un passero allegro
che non pensa al peggio.
Risplende al sole del mattino
e piange di gioia
vivendo quegli attimi
solo per sè
per capire come è la vita,
per essere adulto.
Per diventare adulto.

Spicca il volo
mio giovane amico
vedo il futuro
son io che lo dico.

Smetti di piangere
dimentica il vizio
scherzavo
essere adulto è uno sfizio.

Ti accorgi che il tempo è maturo

il tempo non tu
è più sicuro.
Ma togli la spada
nel tuo fianco
ritmato.

Risolvila con la poesia
e senza peccato
lascia andare la penna
ormai sei grande
hai voglia di cantare
e di goderti la tua vita
finalmente
quando apprezzi
e cosciente
facendo a pezzi
anche la grammatica se serve
per lasciare il segno.

Sdraiata sul divano

Quando

Quando

Quando ti troverò

Devi essere stupenda

Lo sei già per me

Sdraiata sul divano

Per sempre pallida

Ho capito
che non posso più averti
tutta per me.
Il cielo è sereno
libero di incantare
un'altra memoria
libero di non cercarti
sulla scia di un'altra cometa

Questo sole
ha smesso di scaldare
per sempre pallida
tu che adori così tanto
essere abbronzata.

Senso

Soffro per te
nemmeno t'accorgi
neppur sorrido
ti scansi
ti acchiappo
magari
averti tra le mani

Le strade

Le strade si dividono
come sentieri agitati
salgono
non si interrompono mai

Adoro

Adoro la tua semplicità
che nasconde quell'apparente complessità.
Adoro le tue vene
capaci di far scorrere tutto quel sentimento.

Chiamami

Ricordo

quando riempivi i miei occhi di vita
e sull'orlo delle mie palpebre
rimaneva immobile
la mia gioia.

In bilico

forse non sono capace
di regalarti una mia caduta.
Disgraziata follia del sentimento
che non riesce ad evaporare da te.

Cristallo di dolcezza

pietra sul fondo della laguna
un indimenticabile cavallo
per chi cavalca da sempre.
Come un sentiero che si allontana
e perde di vista il passato
come un rigagnolo che lascia la sorgente
e scorre senza un'intenzione
dolce o salata.
Chiamami.

Sib

Un amore bugiardo
è pieno di stelle
annega gagliardo
tramontando ribelle.
Ride il pagliaccio
mastica menti
ti avvolge
ti crepa
e finisce tra i denti.
Esiste un perché
di tanto bruciare
quel fumo ti schiaccia
tu devi lottare.
Contro un motivo
disperso dal vento
contro il tormento
senza parlare.

Come un gradino

Riposi

stretta nella tua terra.

Ripari nelle gocce

che si infrangono dense

sulle ombre che seguiranno.

Come un gradino

ripeti la tua grazia

in un silenzio entusiasmante.

Abbracciami calda realtà

Mentre la poesia mi insegue

Mi sto cercando
mentre la poesia mi insegue.
Valli desolate
aspettano una penna
dagli occhi puri.
In un guardaroba immenso
cercare il mio vestito.

Senza tregua

Mi privi dell'aria.
Mi toglì il respiro.
Così
soltanto un cuore bugiardo
come il tuo
poteva scandire il ritmo
delle mie emozioni.
Sarai pece per i miei occhi
grasso per i miei pori
sale per le mie ferite.
Le mie ossa fragili
intoneranno gli scricchiolii
della canzone dello scheletro.
Pioggia sarà
e lacrime e vento
inganni
senza tregua.

Paesi dispersi
rimarranno al buio
come tanti candelabri stanchi
mai più vicini
per sempre sordi
alla lirica del tempo.
Dita annodate
in trappola
sospirerebbero ancora una volta
due, quattro
dieci dita
cercano altre dieci dita
che non esitano.

Un seme che giace supino
sul volto di chi insiste
continuando a crescere
senza che nessuno
annaffi le sue radici.

Sabbia

Mentivo
com'ero
senza una ragione
deciso
praticante di libertà

XXX

Chiaramente
ti agiti nel dettaglio.
Mietitrebbia dell'anima
senza filtri
mi squoti.

Ragionevole nebbia del destino

Mi preoccupo.

Mi preservo come inventore dei miei dubbi.

Critico la ragionevole nebbia del destino.

Mia

Tu sei una parte di me che vive e balla sulla mia vita.

Libertà

Mi affaccio alla vita
dalla finestra dell'ironia
perché tutte le altre aperture
le ho trovate sbarrate.
Gli abbaini della logica
sono troppo stretti
e non vedono il futuro.

Esco nel mondo
dalla porta dell'umorismo
senza chiuderla a chiave
perché tutti i ladri sono troppo distratti
per rubare la verità.

Dormo nel letto del sarcasmo
mi accoccolo sul cuscino del silenzio
sogno il mio teorema
cercando di dimenticare.

Terra

Sottile confine

tra gentilezza e stupidità

tra umorismo e scemenza

tra sarcasmo e idiozia

tra indifferenza e stupore

tra illusione e lirica.

Quello stretto sentiero in cui mi perdo

l'attimo prima del perdono.

L'artista che vive

Fare arte è solamente una missione.
Bisogna vivere comunque.
E comunque per vivere.

Pavimenti di carta corretta e piena di errori.
Il perimetro che diventa superficie.

Ladri e spacciatori di idee.
Qualunquisti, opinionisti.
Mi pentirò di essere umano.

Nel silenzio di una notte
rimarrà tanto da dire.

Neppur sorridi

Ascolti di nascosto
i miei pensieri
e ne ridi,
ne sbuffi.

In viaggio

Devo solo preoccuparmi di non morire.

Un sorriso dall'inferno

Mi trovo travolto
da un insano desiderio
di leccarti a digiuno.
(era la mia musa che di sbieco mi sorrideva)

Inno alla salute neurologica dell'uomo maschio

Se solo fossi troia
attaccherei alla mia lingua
le tue redini dell'invecchiare.

Tristezza centrifuga

Per che cosa ti accendi?

Per che cosa bruci?

Perché non lo so?

Perché non riesco a scoprirlo?

Sei opaca.

Piena di ombre.

Rock SOS

Honey

I'm the rockstar

I realize that I can't go on with my tour

Without my favourite groopie.

What about you

Vivere una vi

Senza di te
è come vivere,
è come vivere
una vita a metà.

CREDITI E RINGRAZIAMENTI



Atelier Demis Valle

Via Alessi 13 Milano 20123

italiancreativity@demisvalle.it

www.demisvalle.it

Farmacia Creativa®

ALLENA IL TUO EMISFERO CREATIVO

©DemisValle

Un ringraziamento speciale a Milena Contini per il ruolo di complice, un regalo che non riuscirò mai ad eguagliare.

Anno di pubblicazione: 2008

In copertina: **Laggiù non piove**, schizzo a penna su foglio A4, Demis Valle, Milano, 2003.

Poesie in viaggio è una raccolta di poesie giovani alla scoperta dell'universo. È puro benessere della mente e del cuore. Quella voglia che ti fa vibrare dentro. Quella passione che ti accende di continuo, frutto di una rincorsa presa per spiccare il salto che ci voleva. Lo devi volere tu. Accendi la tua torcia, trova la strada, inseguì il talento. Ne esiste uno solo tuo, unico, raro. Dirigiti verso il mattino con le idee chiare. Ti aspetta un'alba mai vista, uno spettacolo eterno. Ti aspetta il tuo mondo.

Demis Valle - Artista, barman, creativo, designer, poeta. Appassionato di idee, arte, scienza, cinema, musica e poesia, vive e lavora a Milano. Visita il sito www.demisvalle.it per allenare il tuo emisfero creativo.

Dé #Italian
Creativity